

parte inferiore con doppio zatterone ossia *grillage* di grosso legname imposto a quell'armilla cui già aveasi lasciato appiglio con apposito limbello. Esclusa così l'acqua, e tolta la introduzione nel pozzo stesso del fango scorrevole, se ne fa il totale riempimento con materiale di marmo o di cotto ed il solito cemento di calce, e sabbia, o di calce e pozzolana, secondo che vien consigliato dalla prudenza.

„ Ove siasi costruita la quantità occorrente di codesti pozzi se ne mette in corrispondenza e si lega l'intera serie mediante archi od armille di loto lanciati tra l'uno e l'altro, quindi elevata la muratura alla voluta altezza, si compie il lavoro con interni imbottimenti di rovinaccio e di terra per distendervi poscia i soliti lastricati, se l'opera è limitata ad un semplice margine, appunto come fu riguardo l'Isola di San Giorgio, o si continua l'innalzamento della muraglia sull'appiombo dei pozzi, e delle armille qualora eriger si debba un elevato edificio.

„ In quel primo lavoro si fondarono N.75 pozzi, cadauno del diametro di metri 2; 80., e di egual misura in altezza; il loro valore individuale fu d'Italiane L. 860: 88., ebbero ultimato il solo travaglio di fondazione nel 29 luglio 1811. con un eccesso di spesa in L. 21, 176. — sopra le L. 175, 850 dapprima contrattate coll'artiere Follin, quindi col Petich, col Resegati e con lo Solari appunto come venne più sopra indicato.

„ Ma se gli Ingegneri ebbero argomento per dar prova di loro scienza, anche a' filologi si offerse oggetti meritevoli di seria investigazione. Nello escavare intorno quell'Isola, in distanza dal nuovo marchiapiedi di metri 18 circa, ed alla profondità di metri 2: 456 sotto il livello della ordinaria alta marea, spuntarono a giorno alcune palafitte composte di pali di rovere del diametro di pollici 6 a 7. lunghi metri 2. 260. a metri 2. 869. Inferiormente ancora cioè a metri 2. 608, sotto lo stesso segno d'ordinaria alta marea, comparve una scaletta di pietra sostenuta da pali, della quale se ne scopersero cinque soli gradini, ma che forse ancor discendeva. In poca distanza da quella si rinvenne un mezzo tronco di rovere scavato a guisa di grondaia che sottostava alla ripetuta alta marea metri 2. 869, e dopo ancora si videro alcuni frammenti di canali di legno, e due acquidotti, pure di legno, alla profondità di metri 2. 956; finalmente comparve come un selciato di mattoni, de' quali uno con le sigle C.TVL interpretate per *Cajus Tullius*, nome dell'antico figulo romano. Di queste anticaglie ebbero ad occuparsene il chiarissimo Angelo Zendrini, ed il rinomato professore Gio: Antonio Selva, nonché l'erudito Jacopo Filiati, questi nell'opuscolo *Osservazioni sopra l'Opera: Memorie storiche dello stato antico e moderno delle Lagune di Venezia di Bernardino Zendrini* inserito nella scelta di Opuscoli Scientifici e letterarii, Volume II, Venezia 1812 Pinelli; ma il primo, con più saggio avvedimento, se ne valse a confermare le di lui dottrine sull'alzamento progressivo del livello del mare che esposte avea già in dotta Memoria pubblicata l'anno 1805 nel Giornale da Rio, leggendo in questa seconda occasione all'Imp. Reg. Istituto di Scienze Lettere ed Arti, una nuova Memoria stampata poscia in Milano nel 1821. col titolo: *Nuove Ricerche sull'alzamento del livello del Mare*.

„ Da' fatti studii sulle esposte importanti scoperte, viene il Zendrini a sempre più confermarsi nella sicurezza che questa regione era abitata molto innanzi le incursioni de' barbari, giacchè ferma la misura secolare di progressivo innalzamento del Mare, da lui determinata con appoggio di validi raziocinii in pollici 5. 12 del piede veneto, quegli avvanzi rimontano a circa venti secoli addietro, cioè a qualche centinaio d'anni avanti l'era cristiana (C).

(C) Intorno a questa materia abbiamo due recenti lavori uno del professore cavalier Antonio Niccolini nell'opuscolo in 4.º che ha per titolo: *Rapporto sulle acque che invadono il pavimento dell'antico Edificio detto il tempio di Giove Serapide* stampato a Napoli anno 1829 in cui l'autore, con apparenti testimonianze monumentali, dimostra il fenomeno della variabilità del livello

del mare nello stesso punto terrestre. L'altro lavoro è del nostro Ingegnere Emilio Campi-Lanzi, il quale, nella Memoria: *Pensieri sopra un particolare movimento del Globo tendente a spiegare i principali fenomeni di Geologia* inserita nel tomo secondo delle *Esercitazioni scientifiche e letterarie dell'Ateneo di Venezia*. Venezia 1838. 4.º pag. 175. svolge le proprie dottrine ed ap-